

RICONOSCIMENTO

Associazioni, Il Cnel parte dai tributaristi

DI IGNAZIO MARINO

Aip (podologi), Ancot (tributaristi), Unc (chinesiologi), Inrc (revisori contabili), Lait (tributaristi). Sono queste le cinque associazioni sulle quali oggi il Cnel inizierà il lavoro di analisi dei requisiti richiesti dalla legge al fine rilasciare il parere richiesto dal ministero della giustizia per l'accreditamento ai tavoli internazionali sulle professioni. Si tratta dell'ultimo passaggio dell'iter di riconoscimento previsto dall'articolo 26 del dlgs 207/06 (recepimento della direttiva qualifiche). Dopo il parere positivo, infatti, da via Arenula arriverà il decreto ad hoc. In realtà le piattaforme europee, come previste dalla direttiva 2005/36/UE al momento non esistono. Quindi l'accreditamento sarà solo virtuale. Ma per le associazioni si tratta di un riconoscimento importante. Ottenere, infatti, equivale a potersi considerare «regolamentate». Tuttavia il faticoso iter non è privo di problemi. Uno fra tutti quello delle sovrapposizioni ordini-associazioni (il problema riguarda soprattutto i tributaristi). Ma ci sono anche le difficoltà meramente procedurali. Roberto Orlandi, componente della seconda commissione lavoro del Cnel, per esempio, fa notare di non aver ancora visto nessun report sulle singole associazioni da esaminare. E vede difficile poter dare in maniera veloce un parere su carte mai viste. Non solo. «Con quale ordine dovranno essere esaminate le istanze pervenute?», si chiede Orlandi. Tutte problematiche che, ad ogni modo, oggi verranno fuori.